

SICUREZZA: LA VOCE DEI SINDACATI DI POLIZIA**«Troppi tagli e commissariato di Librino in crisi»**

Sicurezza dimenticata. Sono i sindacati di **polizia** a denunciarlo, in due diverse note firmate dal segretario provinciale del **Siap**, Tommaso Vendemmia, nonché, più genericamente, dalla segreteria provinciale del **Coisp**.

Il **Siap** fa riferimento al futuro dei lavoratori di **polizia** sempre più oscuro, con effetti sotto gli occhi di tutti: «A Catania i dati dei reati commessi sono allarmanti. Nella sola zona di competenza della **polizia** sono 12.000 i reati denunciati a fronte del 50% di media delle denunce o arresti. Risposte positive? L'innalzamento dell'età dei poliziotti, la strutturazione inadeguata e le distribuzioni di personale, che fanno innalzare i ritmi di lavoro che a breve saranno insostenibili. In questo quadro e con gli scenari che si aprono, con la campagna tesseramento che ci vede protagonisti, è importante la partecipazione attiva di tutti, dai quadri

dirigenti a quelli di rappresentanza e di tutti i colleghi. Mai come in questo periodo storico il **poliziotto** deve sostenere il sindacato».

«A tal proposito - ricorda Vendemmia - oggi venerdì, alle 17,30, nell'aula magna della **questura**, si terrà un'assemblea dei quadri sindacali **Siap** e dei poliziotti iscritti e non iscritti volta a confrontarsi e a discutere sulle iniziative nazionali e locali che il **Siap** intraprenderà».

Nell'occasione sarà illustrato ciò che è stato fatto e ciò che sarà fatto per il bene dei poliziotti e della sicurezza di cittadini. L'assemblea sindacale sarà presieduta dal segretario nazionale Luigi Lombardo e dallo stesso Vendemmia.

Si muove anche il **Coisp**, che ha inviato una lettera al **questore** Cufalo in cui si chiede un immediato intervento per «la grave situazione in cui versano i colleghi poliziotti che operano al commissariato

Librino». Secondo il sindacato, nella struttura che ospita il commissariato «mancano le disposizioni minime relative alla "Sicurezza nei luoghi di lavoro" e ciò espone il personale di quell'ufficio ad elevati rischi e pericoli».

«Poliziotti - prosegue il **Coisp** - costretti a lavorare in locali angusti e maleodoranti, con impossibilità di aerare le stanze, un insufficiente isolamento dell'impianto elettrico, archivi stracolmi di materiale cartaceo, difesa passiva della struttura quasi assente».

«A tutto questo - conclude - si aggiunga l'assenza di risorse umane e di un fastidioso parco auto che non consente un adeguato controllo del territorio in un quartiere come quello di Librino in cui la criminalità non ha mai abbassato la guardia. In questo quadro il commissariato sembra essere un ufficio di **polizia** dimenticato».

